



# PROVINCIA di COSENZA

## Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

### Allegato n. 4

All'Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del DPR 59/2013 e ss. mm. ed ii. e riferita ai titoli abilitativi di cui alle lett. a, c, e, g, comma 1, art. 3 del medesimo DPR.

**Ditta CIMA COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.** Ubicazione Stabilimento: C.da Succiommo, snc nel Comune di Bisignano (CS) - Attività: Attività di recupero rifiuti non pericolosi a base di materiali da costruzione e demolizione - cod. univ. **1162**

**Soggetto competente in materia Ambientale, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c del DPR 59/2013:**  
Provincia di Cosenza

### Prescrizioni Tecniche

Relativamente al titolo di cui alla lett. g), comma 1, art. 3 del DPR 59/2013 (**comunicazione in materia di rifiuti**), la Ditta viene iscritta al N° 69/2019 del Registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata di cui all'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii., nel rispetto di quanto previsto dal D.M. 05/02/1998 modificato ed integrato dal DM n. 186/2006 "*Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.*" e dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente Prot. 1121 del 21/01/2019 "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" - potrà esercitare l'attività di recupero nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

#### 1. TIPOLOGIE DI RIFIUTI E RELATIVE OPERAZIONI DI RECUPERO

a) La Ditta potrà esercitare l'attività di recupero svolta con le seguenti tipologie di rifiuti:

**7.1 Tipologia:** rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie, telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto.

**CER:** [170101] [170102] [170103] [170107] [170904].

**7.6 Tipologia:** conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro a volo

**CER:** [170302].

**7.11 Tipologia:** pietrisco tolto d'opera

**CER:** [170508].

**7.31-bis Tipologia:** terre e rocce da scavo

**CER:** [170504].

b) I rifiuti di cui sopra dovranno essere gestiti secondo la disposizione della planimetria allegata; le **attività**, i **procedimenti**, i **metodi** e le **operazioni di recupero** di ciascuna delle tipologie di rifiuti dovranno essere svolte nel rispetto di quanto indicato nell'Allegato 1 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e smi e nell'Allegato C - parte IV del D.Lgs 152/2006 e smi, e le **materie**



# PROVINCIA di COSENZA

## Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

**prime** e/o i prodotti ottenuti dovranno rispettare le caratteristiche riportate nell'Allegato 1 - Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e smi, per come specificatamente di seguito riportate:

- **Per i rifiuti di cui alla tipologia 7.1:**

### 7.1.3 Attività di recupero:

a) messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5];

c) utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al Decreto 5 febbraio 1998 [R5].

### Operazioni di Recupero:

**R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

**R5** - Riciclaggio/Recupero di altre sostanze inorganiche.

**7.1.4 Caratteristiche delle materie prime e/o dei prodotti ottenuti:** materie prime secondarie per l'edilizia con caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.

- **Per i rifiuti di cui alla tipologia 7.6:**

### 7.6.3 Attività di recupero:

a) produzione conglomerato bituminoso "vergine" a caldo e a freddo [R5];

b) realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].

c) produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5]

### Operazioni di Recupero:

**R13** - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

R5 - Riciclaggio/Recupero di altre sostanze inorganiche.

- **Per i rifiuti di cui alla tipologia 7.11:**

#### 7.11.3 Attività di recupero:

messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero:

d) formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

#### Operazioni di Recupero:

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R5 - Riciclaggio/Recupero di altre sostanze inorganiche.

- **Per i rifiuti di cui alla tipologia 7.31-bis:**

#### 7.31-bis Attività di recupero:

c) formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5];

#### Operazioni di Recupero:

R13 - Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R5 - Riciclaggio/Recupero di altre sostanze inorganiche.



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

c) Le quantità di rifiuto recuperabili in impianto dovranno rispettare le seguenti soglie massime:

TIPOLOGIA	R13 (t/a)	Attività di recupero	R5 (t/a)	Potenzialità giornaliera di recupero (t/g)	Capacità massima istantanea di stoccaggio (t)
7.1	30.000	Produzione di manufatti e prodotti per l'edilizia	20.000	300	2.500
		Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	10.000		
7.6	55.230	Produzione di conglomerati bituminosi	50.230	183	500
		Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	5000		
7.11	5.000	Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	5.000	17	500
7.31-bis	9.000	Utilizzo dei rifiuti per la formazione di rilevati e sottofondi stradali	9.000	30	500
<b>TOTALE</b>	<b>99.230</b>		<b>99.230</b>	<b>530</b>	<b>4.000</b>



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

- d) La messa in riserva dei rifiuti non pericolosi deve essere effettuata nel rispetto delle norme tecniche individuate all'allegato 5 del D.M. 5 febbraio 1998 e smi.
- e) Relativamente ai rifiuti inerti dalle attività di costruzione e demolizione e altri rifiuti inerti di origine minerale di cui al DM 27 settembre 2022, n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", affinché i rifiuti cessino di essere qualificati come rifiuti e qualificati come aggregato recuperato, devono essere recuperati conformemente a quanto previsto dal medesimo Decreto.
- f) Relativamente al conglomerato bituminoso, lo stesso cessa di essere qualificato come rifiuto qualora venga recuperato nel rispetto del DECRETO 28 marzo 2018, n. 69.

## 2. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'IMPIANTO:

- a) Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, devono essere dotate di pavimentazione industriale e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia del suolo sottostante, delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti. Le stesse devono altresì essere realizzate di modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti all'esercizio, nonché resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari laddove opportuno, ed essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire nel tempo l'impermeabilità o l'integrità delle relative superfici.
- b) La viabilità dovrà essere delimitata da cordoli e/o canali di scolo atti a limitare la dispersione delle acque di dilavamento nelle zone non pavimentate;
- c) Le vie di uscita e di emergenza devono essere evidenziate da apposita segnaletica collocata in luoghi appropriati;
- d) Le eventuali operazioni di lavaggio di autocisterne e container devono essere effettuate in apposita sezione attrezzata e le relative acque reflue devono essere gestite come rifiuto speciale.
- e) I cassoni a tenuta e a copertura mobile devono essere sempre integri per evitare la fuoriuscita di materiale inquinante. Gli stessi devono possedere e mantenere sempre adeguati requisiti di resistenza in rapporto alle proprietà chimico - fisiche ed alle caratteristiche dei rifiuti contenuti;
- f) I contenitori di rifiuti devono essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti la sigla di identificazione che deve essere utilizzata per la compilazione dei registri di carico e scarico.
- g) I recipienti fissi e mobili devono essere provvisti di:
  - idonee chiusure per impedire la fuoriuscita del contenuto;
  - accessori e dispositivi atti ad effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento;
  - mezzi di presa per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione.
- h) Le attività di Messa in Riserva/Deposito Temporaneo dovranno essere effettuate secondo le specifiche tecniche di seguito riportate:



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

- nell'impianto dovranno, mediante tabelle visibili, essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso dai rifiuti in deposito temporaneo;
- la superficie dedicata al conferimento dovrà avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
- i vari settori dovranno essere organizzati in aree distinte, per categorie omogenee di rifiuto;
- i rifiuti stoccati nelle aree indicate ai precedenti punti dovranno essere contrassegnati da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti, per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportanti i corrispondenti codici CER, e lo stato fisico dei rifiuti stoccati.

### 3. MODALITA' OPERATIVE E GESTIONALI

a) Prima della ricezione dei rifiuti all'impianto sia verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:

- sia acquisito il relativo formulario di identificazione e di idonea certificazione analitica riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
- qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152/06 preveda un CER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, lo stesso potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità".

Qualora la verifica di accettabilità sia effettuata anche mediante analisi, la stessa deve essere eseguita per ogni conferimento di partite di rifiuti ad eccezione di quelle che provengono continuativamente da un ciclo tecnologico ben definito e conosciuto (singolo produttore); nel qual caso la verifica deve essere eseguita ad ogni variazione significativa del ciclo di origine o comunque con cadenza almeno annuale, salvo che nell'atto autorizzativo non sia specificata una cadenza superiore;

- sia effettuato un controllo radiometrico sui rottami metallici;

b) In ingresso all'impianto siano accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;

c) Le quantità massime dei rifiuti non pericolosi sottoposti ad operazioni di messa in riserva presso produttori, recuperatori e centri di stoccaggio intermedi, rispettino quanto indicato all'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998;

d) Sia comunicato, nei casi previsti, alla Provincia competente per territorio l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo fotocopia del formulario di identificazione;

e) Le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti siano condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso; non sono ammessi travasi da tubazioni "mobili", salvo nei casi specifici espressamente autorizzati;

f) La movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti, siano effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:

- la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

- l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
  - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
  - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
  - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
  - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
- g)** La movimentazione dei rifiuti all'interno dell'impianto avvenga nel rispetto degli opportuni accorgimenti atti a evitare dispersione di rifiuti e materiali vari, nonché lo sviluppo di polveri e, in particolare:
- i sistemi di trasporto di rifiuti soggetti a dispersione eolica devono essere caratterizzati o provvisti di nebulizzazione;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti liquidi devono essere provvisti di sistemi di pompaggio o mezzi idonei per fusti e cisternette;
  - i sistemi di trasporto di rifiuti fangosi devono essere scelti in base alla concentrazione di sostanza secca del fango stesso.
- h)** Siano adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo i contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
- i)** In caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere adeguatamente smaltiti nel rispetto delle disposizioni di legge;
- j)** I rifiuti da sottoporre a eventuale trattamento all'interno dell'impianto, ovvero da avviare a impianti terzi, siano contraddistinti da un codice C.E.R., in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e siano stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
- k)** Nella fase di abbancamento dei rifiuti nelle aree dedicate dell'impianto, non vengano effettuate miscelazioni;
- l)** Qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, è opportuno limitare le altezze di abbancamento a 3 metri;
- m)** I fusti e le cisternette contenenti i rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
- n)** I rifiuti infiammabili siano stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
- o)** Le superfici scolanti siano mantenute in idonee condizioni di pulizia, tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche e delle acque di lavaggio delle aree esterne;





## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

- p) Sia effettuata, periodicamente, la pulizia/manutenzione dei manufatti di sedimentazione e di disoleazione e della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- q) La viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto sia adeguatamente mantenuta, e la circolazione opportunamente regolamentata;
- r) Gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- s) La recinzione e la barriera esterna di protezione ambientale siano adeguatamente mantenute, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
- t) I macchinari, gli impianti e mezzi d'opera siano in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte;
- u) Ove presenti, gli impianti di spegnimento fissi dell'incendio siano mantenuti a regola d'arte;
- v) Il personale operativo nell'impianto sia formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
- w) Tutti gli impianti siano oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza.
- x) Con riferimento alle tempistiche di stoccaggio dei rifiuti ed alla loro successiva destinazione, si precisa che:
- i rifiuti non pericolosi sui quali viene operata la sola messa in riserva (R13) vanno destinati ad impianti di recupero di terzi, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 5 febbraio 1998, nel termine massimo di dodici (12) mesi dalla data di accettazione nell'impianto;
  - i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del d.lgs. n. 152 del 2006 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B dello stesso decreto. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale.
  - i rifiuti prodotti, abbancati in regime di deposito temporaneo, dovranno essere gestiti nel rispetto delle condizioni dettate dal D. Lgs. 152/2006 art. 183 comma 1 lettera bb) e avviati al corretto ciclo di smaltimento/recupero.

#### 4. ADEMPIMENTI E OBBLIGHI AMMINISTRATIVI

- a) La Ditta è tenuta a rispettare e verificare tutti gli obblighi di legge, nulla osta, visti, assenti, autorizzazioni, permessi, concessioni e quant'altro di competenza di soggetti pubblici e privati comunque interessati, nonché tutte le prescrizioni e gli obblighi imposti nei provvedimenti di legge riferiti alla realizzazione e alla gestione dell'impianto presso il quale l'attività dovrà essere esercitata;
- b) Tutte le operazioni di recupero dei rifiuti dovranno essere svolte nel rispetto delle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente ed in particolare: tutte le operazioni di movimentazione





## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

(registri di carico e scarico) e di trasporto dei rifiuti siano effettuate secondo le modalità stabilite, rispettivamente, dagli artt. 190 e 193 del DLgs. 152/2006 e s.m.i, e nel rispetto delle indicazioni del competente Ente gestore del catasto;

- c) La Ditta, al fine di assicurare la copertura di eventuali danni alla salute dei cittadini e/o dell'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino del sito oggetto della presente autorizzazione, dovrà stipulare garanzia finanziaria, pena la decadenza del presente atto, in favore della Provincia di Cosenza, ai sensi della deliberazione della G.R. della Calabria n. 427 del 23.06.2008 secondo i criteri e lo schema previsti, rispettivamente, negli allegati "A" e "B" della stessa deliberazione. All'importo da garantire di € 833.532,00 si applica la riduzione del 40% essendo la Ditta in possesso della certificazione ambientale ai sensi della norma ISO 14001, pertanto, la Ditta dovrà stipulare garanzia finanziaria a copertura di un massimale non inferiore ad € 500.119,20, trasmettendo a questo Settore la relativa documentazione;
- d) Dovrà essere effettuato annualmente, entro il 30 aprile, un versamento dell'ammontare di € 490,63 determinato in relazione alla classe 2 del DM 350/1998 (quantità annua di rifiuti recuperati superiore o uguale a 60.000 t e inferiore a 200.000 t), mediante piattaforma PagoPa, disponibile sul sito Istituzionale dell'Ente Provincia di Cosenza, tra i "Pagamenti Spontanei", alla voce "Registro recupero rifiuti", indicando quale causale la seguente dicitura: "Ambiente - Diritti Iscrizione Registro Rifiuti Anno...", a titolo di diritto di iscrizione per la tenuta del Registro provinciale e per l'effettuazione dei controlli periodici, per come previsto dall'art. 214 comma 6 del DLgs. 152/2006 e s.m.i e secondo le modalità del DM 350/1998, pena la sospensione dell'iscrizione nel registro.
- e) Il Gestore dell'impianto è tenuto al puntuale adempimento degli obblighi di legge relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei propri dipendenti;
- f) L'attività di controllo è esercitata dalla Provincia a cui compete in particolare accertare che la società ottemperi alle disposizioni del presente provvedimento e di quelle a norma di leggi. Nel caso di accertate violazioni e/o inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, la Provincia, in qualità di autorità competente, procederà secondo la gravità dell'infrazione ed nel rispetto dell'art. 216, comma 4, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:
- alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
  - alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato con "Divieto di inizio o prosecuzione delle attività di recupero";
  - alla revoca del provvedimento autorizzatorio, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

A tale fine, per l'esercizio delle proprie funzioni, la Provincia ai sensi dell'art. 197, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., può avvalersi dell'A.R.P.A. Cal. competente per territorio.



## PROVINCIA di COSENZA

### Settore Ambiente

Servizio Gestione dei rifiuti, Energia, Tutela e valorizzazione dell'ambiente

#### 5. IN FASE DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:

In caso di fine esercizio dell'attività autorizzata e, comunque alla scadenza del presente provvedimento, qualora non ne venga richiesto il rinnovo, la Ditta dovrà provvedere, nel più breve tempo, allo smaltimento di tutto il materiale presente presso lo stabilimento, evitando qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali, dandone comunicazione a questo Ufficio.

